

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-03-2018

## ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	14/03/2018	12	<a href="#">Tanti incontri per la frana sulla A18 occorrono però interventi risolutivi</a> <i>Massimo Mobilia</i>	2
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	14/03/2018	18	<a href="#">Sopralluogo ad Erice Il geologo: Il costone subito in sicurezza</a> <i>Giacomo Di Girolamo</i>	3
meteoweb.eu	13/03/2018	1	<a href="#">- M5S: Tridico, Sud cresce solo con aiuto di Stato - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	4
meteoweb.eu	13/03/2018	1	<a href="#">- Anas: a febbraio traffico +1,5% su mese, -2% su anno - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	5
meteoweb.eu	13/03/2018	1	<a href="#">- Rapporto Controlli Ambientali AIA/Seveso del Sistema Nazionale per la Protezione dell' Ambiente: in Italia 6600 impianti sotto controllo - Meteo Web - - -</a> <i>Redazione</i>	6
meteoweb.eu	13/03/2018	1	<a href="#">- Asma grave: anche in Sicilia il nuovo anticorpo `salva respiro` - Meteo Web - - -</a> <i>Redazione</i>	8
palermomania.it	13/03/2018	1	<a href="#">La subsidenza del Monte Epomeo possibile origine per i maggiori terremoti di Ischia articolo di Palermomania.it</a> <i>Redazione</i>	9
sicilia24h.it	13/03/2018	1	<a href="#">Agrigento, voragine irrisolta</a> <i>Redazione</i>	10
sicilia24h.it	14/03/2018	1	<a href="#">On.Savarino , sulle problematiche afferenti l'erosione della Costa di Eraclea Minoa (Ag).</a> <i>Redazione</i>	11
sicilia24h.it	14/03/2018	1	<a href="#">La festa di San Giuseppe " l' uomo giusto"</a> <i>Redazione</i>	12
trapanioggi.it	13/03/2018	1	<a href="#">Messa in sicurezza del costone roccioso sul Cortile Adragna, primo sopralluogo del geologo</a> <i>Redazione</i>	13
unionesarda.it	13/03/2018	1	<a href="#">- Narcao, i detenuti puliranno strade e giardini -</a> <i>Redazione</i>	14

## Tanti incontri per la frana sulla A18 occorrono però interventi risolutivi

*Intanto il Tribunale di Messina sta indagando sui lavori di somma urgenza*

[Massimo Mobilia]

Si è provveduto alla messa in sicurezza, ma è necessario intervenire con un consolidamento deiran Tanti incontri per la frana sulla Ali occorrono però interventi risolutivi Intanto I Tribunale di Messina sta indagando sui lavori di somma urgenz MESSINA - Disastro ambientale, peculato e falso in atto pubblico. Sono queste le accuse che il Gip del Tribunale di Messina ha mosso nei confronti di dirigenti del Cas e di un imprenditore che esegui i lavori di somma urgenza per mettere in sicurezza la famosa frana che, nell'ottobre del 2015, si riversò sulla carreggiata dell'autostrada A 18 in prossimità di Letojanni. Le indagini erano partite dal Comando dei Carabinieri di Taormina, coadiuvati dalla Procura della Repubblica, e hanno permesso di accertare appunto che nella fase di emergenza in cui si dovevano accelerare i tempi per riaprire il traffico autostradale - col doppio senso di circolazione nella carreggiata a valle, come ancora oggi si presenta - furono compiuti una serie di illeciti sui lavori appaltati per 500 mila euro. Due dirigenti del Consorzio autostrade siciliane sospesi dall'esercizio pubblico per un anno, che avrebbero omesso il controllo sull'impresa appaltante sostenendo costi ingiustificati. In particolare, permettendo che la progettazione venisse redatta da un geologo e da un'ingegnere scelti dall'impresa, per poi far comparire sulle carte, non solo che il progetto era stato seguito dal Cas, ma che anche il compenso dei professionisti toccasse all'ente regionale, tramite una perizia di variante e contabilità modificate a pennello. Da qui il reato di peculato e falsoatto pubblico contestato dal Gip. Per quanto riguarda l'impresa esecutrice dei lavori invece, il Tribunale ha notificato al titolare, di Letojanni, lo stop a esercitare l'attività per otto mesi, perché le opere di messa in sicurezza sarebbero state eseguite con ma teriali di scarsa qualità, mettendo a repentaglio l'incolumità di automobilisti e residenti della zona e traendo guadagni ingiusti. I fatti, lo ricordiamo, si riferiscono ai lavori che seguirono alla frana del 4 ottobre 2015, quando a causa di un'incredibile pioggia torrenziale venne giù un'intera collina, che si riversò proprio sull'intera carreggiata lato monte della A 18, poco prima dello svincolo di Taormina. Erano i giorni neri della viabilità siciliana, gli stessi che videro il crollo del viadotto Himera sulla A 19, e in cui l'ex presidente della Regione Rosario Crocetta, sollecitato dal ministro dei Trasporti, Graziano Del Rio, anche in vista del G7 di Taormina, dichiarava "il governo regionale e il Cas assicurano la tempestiva realizzazione delle opere, per un rapido ritorno alla normale viabilità nel giro di poche settimane". In realtà sono passati due anni e mezzo e, a parte i lavori di messa in sicurezza - adesso contestati dal Tribunale - la frana si trova ancora lì, in attesa che Cas, Regione Siciliana e Protezione civile trovino il bandolo della matassa per bandire i lavori e togliere dalla strada quella che sta diventando sempre più una delle tante vergogne isolate. Il progetto più ampio prevede un consolidamento della frana, in modo tale da allargarne la portata e far passare sotto due gallerie a sostegno delle carreggiate. In questi anni si sono susseguite diverse riunioni per definire i costi e, soprattutto, chi dovrebbe sostenerli, considerando che la formula dello stato di calamità naturale è riconducibile a Palazzo Chigi, ma la gestione delle autostrade siciliane è regionale. Rosario Crocetta era com missario del dissesto idrogeologico, ma il commissariamento, invece di velocizzare i tempi, aveva rallentato lo stanziamento dei fondi. Si parlava inizialmente di 8 milioni di euro, da dividersi a metà tra Roma e Palermo. Poi è entrata in ballo la nuova legge sugli appalti che prevede un'ulteriore restrizione per derogare alle normali procedure di gara. Dalle ultime riunioni poi, la cifra sarebbe lievitata a 12,5 milioni, dei quali 9 a carico del Cas e 3 e mezzo della Protezione Civile. Quando sembrava tutto pronto per bandire l'opera e cco infine la notizia sugli illeciti che causeranno certamente ulteriori ritardi. La frana intanto resta lì, simbolo di una Sicilia che non vuole mai ripartire. Massimo Mobilia Twitter: @MassimoMobilia A causare danni gli eventi meteorologici dell'ottobre 2015 -tit\_org-

## **Sopralluogo ad Erice Il geologo: Il costone subito in sicurezza**

[Giacomo Di Girolamo]

L'amministrazione comunale aveva dato incarico ad un esperto rocciatore di esaminare lo stato dell'area prospiciente il Cortile Adra Sopralluogo ad Erice Il geologo: Il costone subito in sicurezza Già precedenza era stato effettuato un intervento Giacomo Di Girolamo ERICE È assolutamente necessario mettere in sicurezza il sito. Lo ha ribadito, dopo un sopralluogo effettuato ieri, il geologo rocciatore Angelo Leotta cui l'Amministrazione Comunale di Erice, nella stessa giornata, aveva dato incarico di studiare il fenomeno franoso che ha riguardato il costone roccioso nella zona prospiciente il Cortile Adragna, nella frazione di Casa Santa. Dal sopralluogo, tuttavia, è emersa la sostanziale tenuta dell'intervento che era stato effettuato in precedenza, anche se si può già ipotizzare la necessità della demolizione dei massi distaccati, ha osservato il geologo che dovrà redigere una relazione dettagliata su quello che è necessario fare. L'indagine geotecnica della zona interessata è stata disposta per verificare l'evoluzione del fenomeno franoso del costone roccioso nonché al fine di accertare la reale consistenza dell'evento e quali nuovi interventi effettuare per la messa in sicurezza del pendio. La Protezione civile regionale ha già dato la sua disponibilità a realizzare gli interventi per la messa in sicurezza risultanti dallo studio geologico, ha chiarito, intanto, il sindaco Daniela Toscano che nelle sollecitazioni effettuate presso la Regione era stata supportata dal prefetto di Trapani, Darco Pellos, e che, a scopo precauzionale, lo scorso giorno 2, aveva emesso l'ordinanza di sgombero di due abitazioni in cui vivevano 7 nuclei familiari. Provvedimento adottato congiuntamente al comando dei vigili del fuoco e alla polizia municipale, a tutela della pubblica e privata incolumità delle persone. Rimangono le vistose crepe del fronte roccioso prospiciente alle abitazioni, parzialmente distaccato e scivolato a valle, anche se contenuto dalle reti di protezione che avevano scongiurato, però, danni ancora maggiori ai luoghi. Il costone roccioso, infatti, da alcuni anni (già in passato era stato necessario eseguire opere di consolidamento nella frazione ericina) si trova ingabbiato da una rete metallica paramassi, rinforzata da cavi d'acciaio e ancorata alla sommità nel terreno. I primi rilievi sono stati effettuati dai vigili del fuoco intervenuti poco dopo lo smottamento, che sarebbe stato determinato dalle copiose precipitazioni delle giornate precedenti. Il fenomeno franoso ha determinato che frantumi di materiale marmoreo si adagiassero accanto ad un'abitazione ed il crollo di alcuni massi che sono rimasti intrappolati, però, all'interno della rete metallica. ( GDI ) L'indagine geotecnica della zona interessata è stata disposta per verificare l'evoluzione del fenomeno franoso del costone roccioso e per predisporre nuovi interventi di messa in sicurezza -tit\_org-

**- M5S: Tridico, Sud cresce solo con aiuto di Stato - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

M5S: Tridico, Sud cresce solo con aiuto di Stato  
A cura di AdnKronos  
13 marzo 2018 - 12:43[adn\_mw2-640x240]  
Roma, 13 mar. (AdnKronos) Tutti i più grandi Paesi, dagli Usa alla Corea, hanno iniziato la fase di sviluppo attraverso lo Stato. Se questo lo ignoriamo e continuiamo a dire che oggi domina la cultura del mercato a tutti i costi, ediciamo che al Sud lo sviluppo prima o poi arriverà, siamo ingenui e maliziosi. Lo ha detto Pasquale Tridico, indicato da Luigi Di Maio come ministro del Lavoro di un possibile governo M5S, in un'intervista a InBlu Radio, il network delle radio della Cei. Italia del Sud ha aggiunto Tridico è stata veramente troppo trascurata. Si vive una situazione di assoluto degrado e negligenza con tassi di povertà e disoccupazione altissimi. Al Meridione a livello regionale, come in Calabria o Sicilia, ci sono Paesi da sottosviluppo. È possibile che un governo di un Paese civile non faccia una strategia aggressiva di investimento e sviluppo per far uscire questo Paese da una situazione decennale a cui è stata condannata? La questione meridionale è molto seria. Se continuiamo a pensare che il Sud del Paese possa uscire dalla sua situazione di grave disoccupazione e sottosviluppo attraverso le forze del mercato ha proseguito siamo ingenui e maliziosi. Lo sappiamo tutti che questo non è possibile. Nella storia del capitalismo moderno nessun Paese è uscito dalla sua condizione di povertà, almeno nella fase iniziale, attraverso le forze del mercato.

**- Anas: a febbraio traffico +1,5% su mese, -2% su anno - Meteo Web - - - - -***[Redazione]*

Anas: a febbraio traffico +1,5% su mese, -2% su anno  
A cura di AdnKronos  
13 marzo 2018 - 13:18[adn\_mw1-640x240]  
Roma, 13 mar. (AdnKronos) Traffico in crescita a febbraio 2018, rispetto al mese precedente, sul campione della rete stradale e autostradale di oltre 26 mila km gestita da Anas. Indice di Mobilità Rilevata (IMR) dell'Osservatorio del Traffico ha infatti registrato una crescita dell'1,5%. Flessione invece del 2% rispetto a febbraio 2017. Scomponendo le percentuali all'interno delle macro-aree, i dati di traffico dei veicoli totali sono così distribuiti: rispetto al mese precedente, febbraio segnala un aumento al Nord e in Sardegna del 3% e al Sud del 2%. Stabile il Centro e la Sicilia. Il confronto con febbraio 2017 si rivela invece in calo del 4% al Nord, del 3% al Centro, del 2% al Sud, dell'1% in Sicilia e in Sardegna. Spicca maggiormente il segmento dei veicoli pesanti rispetto al mese precedente, infatti l'aumento su tutta la rete a febbraio è del 7%, con un picco dell'11% al Nord, seguito dal 7% in Sardegna, dal 6% al Centro e in Sicilia, dal 4% al Sud. Rispetto a febbraio 2017, i mezzi pesanti riportano un calo del 3% circa su tutto il territorio, all'interno del quale però spicca la Sicilia con un positivo +2%. Dati che rivelano una stabilizzazione del traffico, a seguito della forte impennata dello scorso anno, quando a febbraio 2017 rispetto al mese precedente, si era registrato un +10% sul segmento dei veicoli totali e un +19% su quello dei mezzi pesanti, mentre a confronto con febbraio 2016 abbiamo rispettivamente un +2% sui veicoli totali e un +4% sui mezzi pesanti.

## **- Rapporto Controlli Ambientali AIA/Seveso del Sistema Nazionale per la Protezione dell' Ambiente: in Italia 6600 impianti sotto controllo - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Rapporto Controlli Ambientali AIA/Seveso del Sistema Nazionale per la Protezione dell' Ambiente: in Italia 6600 impianti sotto controllo Ecco i dati relativi ai controlli statali e regionali del II Rapporto Controlli Ambientali AIA/Seveso - Edizione 2017, effettuati dal Sistema Nazionale per la Protezione dell' Ambiente A cura di Filomena Fotia 13 marzo 2018 - 15:01 [green-economy\_ge\_31012013-640x448] Nel 2016 effettuate 2600 visite ispettive, 5840 attività di campionamento, 1350 non conformità riscontrate (vale a dire il mancato rispetto delle prescrizioni riportate nei decreti AIA, che può essere sanzionato amministrativamente o penalmente), presso i circa 6600 impianti industriali AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e SEVESO. Sono i dati relativi ai controlli statali e regionali del II Rapporto Controlli Ambientali AIA/Seveso Edizione 2017, effettuati dal Sistema Nazionale per la Protezione dell' Ambiente (SNPA), consultabile sul sito dell' ISPRA a partire da marzo e che verrà presentato il prossimo mese di aprile. Il Rapporto, pubblicato ogni anno, è il risultato di una complessa attività di raccolta, analisi ed elaborazione di dati di sistema, coordinata da ISPRA, con l' obiettivo di garantire l' armonizzazione delle informazioni a livello nazionale e la loro divulgazione. Controlli AIA/SEVESO effettuati dal Sistema nel 2016, comprese le ispezioni regionali: Nel 2016 sono state oltre 2.400 le visite, tra ordinarie e straordinarie, condotte presso le installazioni in AIA agli impianti regionali (2315) e statali (87), un dato che non si discosta molto da quello del 2015, nel corso del quale sono state condotte 2074 visite AIA regionali e 87 visite AIA statali. Le verifiche ispettive Seveso, gestite a livello statale, per effetto delle nuove modalità operative, hanno registrato un incremento presso gli stabilimenti Seveso di soglia superiore a rischio maggiore perché gestiscono sostanze pericolose in maggiore quantità (540 stabilimenti), registrando un totale di 155 controlli ordinari e straordinari rispetto alle 19 verifiche condotte invece nel 2015, mentre sono diminuite le verifiche presso gli stabilimenti di soglia inferiore, (513 stabilimenti), gestite a livello regionale, con un totale di 50 verifiche ordinarie e straordinarie a fronte di 64 effettuate nel 2015. Va ricordato che nel 2016 sono state effettuate 4 visite ispettive ordinarie e 3 straordinarie presso la sola Ilva Spa di Taranto, per ottemperare a specifiche richieste imposte dal decreto autorizzativo e dagli atti legislativi successivi. Il numero dei controlli AIA da svolgersi nell' anno viene stabilito attraverso una programmazione che generalmente tiene conto di alcuni principali fattori, quali la frequenza di controllo indicata nelle specifiche autorizzazioni, le risorse finanziarie e umane disponibili ed i criteri di priorità definiti a livello regionale anche attraverso l' utilizzo di software dedicati, come ad esempio il sistema SSPC (Sistema di Supporto alla Programmazione dei Controlli), che calcola le criticità connesse ad ogni specifico impianto ed il conseguente ordine di priorità di controllo. Il rapporto evidenzia la complessità della fase di programmazione in rapporto alla presenza del numero delle installazioni in AIA sul territorio. Per una completa valutazione delle reali criticità presenti a livello regionale, è importante tener conto anche della tipologia degli impianti che sono sottoposti a controllo: gli impianti di competenza regionale, sono comprensivi di attività energetiche, impianti di produzione e trasformazione metalli, industria di produzione minerali, impianti di gestione rifiuti, impianti chimici al di sotto di una certa capacità produttiva, infine impianti quali allevamenti, cartiere, tessili. Gli impianti di competenza statale, sono anch' essi soggetti ad una programmazione annuale definita da tutto il Sistema. ISPRA è competente al controllo e si avvale delle agenzie territorialmente competenti, in particolare per lo svolgimento delle attività di campionamento ed analisi. Nel territorio nazionale le installazioni di competenza statale sono in gran parte rappresentate da centrali termoelettriche (82, circa il 55% della totalità degli impianti autorizzati pari a 148 seguono gli impianti chimici (31) e le raffinerie (15). Nel 2016 i controlli si sono mantenuti dello stesso ordine di grandezza dell' anno precedente, nonostante alcuni impianti nel 2016 abbiano modificato il loro assetto produttivo e siano quindi divenuti di competenza regionale. A prevalere è la Sicilia

con 19 installazioni AIA di competenza statale ed è quindi questo territorio ad avere avuto il maggior numero di ispezioni nell'anno (16). In generale, le visite ispettive di competenza statale hanno coinvolto il 49% delle centrali termoelettriche presenti sul territorio nazionale, il 58% degli impianti chimici, l'86% delle raffinerie e il 27% degli impianti SNAM ed in generale hanno garantito lo svolgimento dell'85% della programmazione annuale. Gli stabilimenti Seveso, il cui inventario viene predisposto ed aggiornato da ISPRA, si distinguono tra soglia inferiore e soglia superiore in base all'utilizzo, negli specifici processi produttivi, di sostanze pericolose in concentrazioni pari o superiori a quelle stabilite dalla norma. Gli stabilimenti Seveso di soglia superiore nel 2016 sono risultati pari a 540, mentre quelli di soglia inferiore dislocati nelle diverse regioni risultano pari a 513, ma è previsto un aggiornamento dell'inventario a seguito delle nuove disposizioni normative. La loro distribuzione sul territorio nazionale mostra come la Lombardia con 145 stabilimenti di soglia superiore e 135 di soglia inferiore sia la Regione con il maggior numero di siti Seveso. La nuova normativa Seveso ha introdotto il rafforzamento del sistema dei controlli sul piano della programmazione e della pianificazione, nonché l'aumento delle risorse finanziarie. Nel 2016 l'effetto di queste nuove disposizioni ha incrementato lo svolgimento dei controlli, gestiti a livello statale, presso i 540 stabilimenti Seveso di soglia superiore con 155 verifiche ispettive, mentre sul piano regionale non tutte le regioni hanno completato la fase di adeguamento alla nuova normativa. Tutto il sistema delle Agenzie con ISPRA ha comunque garantito lo svolgimento delle attività di controllo presso gli stabilimenti di soglia superiore, ritenuti più critici secondo il piano nazionale delle ispezioni predisposto dal Ministero dell'Interno in collaborazione con ISPRA. I controlli effettuati negli anni successivi al 2016, non oggetto del già citato II Rapporto Controlli, si possono sintetizzare i primi dati relativi ai soli controlli effettuati presso gli impianti AIA di competenza statale e gli stabilimenti Seveso di soglia superiore, gestiti a livello statale da ISPRA in collaborazione con le Agenzie regionali/provinciali.

**Controlli impianti AIA nazionali e Seveso effettuati nel 2017:** Su un totale programmato di ispezioni presso 85 impianti AIA statali, nel 2017 ne sono state effettuate 78 tra ordinarie e straordinarie, di cui 49 coordinate da ISPRA; prevalentemente su impianti al Sud, Sicilia e Puglia in primis, meno al Nord e Centro Italia. Per ciò che riguarda le Ispezioni sugli Impianti ad Alto Rischio, nel 2017 ISPRA ha partecipato a 25 Ispezioni Seveso.

**Previsioni 2018 controlli impianti AIA nazionali e Seveso:** Sono state programmate Ispezioni Ambientali AIA su 108 impianti statali; al 15 Marzo 2018 ne sono state effettuate 16, tutte con il coordinamento di ISPRA e nella seconda metà di Marzo ne sono previste altre 2 in Puglia. Per le Ispezioni sugli Impianti ad Alto Rischio, per l'anno 2018 ISPRA ha programmato Ispezioni Seveso su 84 impianti; al 15 Marzo ne sono state effettuate 17 e nella seconda metà di Marzo ne sono previste altre 3, di cui 2 in Umbria ed 1 in Calabria.

**- Asma grave: anche in Sicilia il nuovo anticorpo `salva respiro` - Meteo Web - - - -***[Redazione]*

Asma grave: anche in Sicilia il nuovo anticorpo salva respiro All'inizio è solo 'un po' di asma'. A lungo andare, però, quel poco si può trasformare in un tanto, al punto che tutte le terapie, compresi i corticosteroidi, non bastano più. A cura di Antonella Petris 13 marzo 2018 - 15:14 Asma bambina All'inizio è solo un po' di asma. A lungo andare, però, quel poco si può trasformare in un tanto, al punto che tutte le terapie, compresi i corticosteroidi, non bastano più. E la fame aria non permette di fare più nulla, mentre la quotidianità diventa insopportabile. Perché, come dicono i pazienti, non riuscire a respirare è qualcosa di devastante. Di asma cosiddetto grave soffre in Sicilia il 5-10% dei pazienti asmatici, un numero non trascurabile visto che ogni crisi può essere fatale. Molti sono giovani: uomini e donne, ancora attivi nel mondo del lavoro e nella vita sociale. Per loro è ora disponibile una nuova terapia salva-respiro: si chiama mepolizumab ed è un anticorpo monoclonale umanizzato che blocca l'infiammazione eosinofila, causa delle continue esacerbazioni della malattia. Mepolizumab ricorda una nota ha dimostrato negli studi clinici non solo di ridurre dell'84% la conta degli eosinofili nel sangue, e di conseguenza le ricadute in generale (53%) e quelle che determinano ricovero in ospedale o visite al pronto soccorso (61%). Ma ha anche migliorato la funzione polmonare e ridotto della metà la dose giornaliera di corticosteroidi orali, farmaci che hanno un impatto pesante sulla qualità di vita dei pazienti, dovuto agli effetti collaterali: basti pensare all'incremento di peso, all'aumento della glicemia e al rischio di sviluppare osteoporosi. Dopo una lunga attesa anche la Sicilia si è messa al pari delle altre Regioni, dove il farmaco era disponibile da tempo. E il caso di dire che anche in Sicilia stiamo tirando un sospiro di sollievo spiega Nunzio Crimi, professore ordinario di Malattie respiratorie all'Università di Catania. Fino a qualche settimana fa la situazione era molto critica, perché i pazienti erano costretti a dover emigrare in altre Regioni per poter accedere a una nuova soluzione terapeutica in grado di dare risposta alla loro asma grave. Ora invece la situazione è destinata a cambiare perché grazie al mepolizumab i pazienti, oltre ad avere nell'immediato i benefici del farmaco, potranno gradualmente ridurre l'uso dei corticosteroidi che purtroppo comportano conseguenze gravi come osteoporosi, il diabete, l'ipertensione, il glaucoma.



## La subsidenza del Monte Epomeo possibile origine per i maggiori terremoti di Ischia articolo di Palermomania.it

[Redazione]

181CONDIVIDICI SU:Cosa ha prodotto il terremoto, di magnitudo 4, che il 21 agosto scorso ha colpito Ischia? La causa principale potrebbe essere il carico esercitato dalle rocce che formano il blocco del Monte Epomeo su altre, meno rigide e dal comportamento duttile, che si trovano a circa 2 km di profondità. L'abbassamento di questo blocco genera sismicità lungo una superficie di discontinuità subverticale, estesa in direzione est-ovest per circa 2 km e profonda altrettanto. A formulare questa ipotesi, uno studio condotto da un team di ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia-Osservatorio Vesuviano (INGV-OV, Napoli), dell'Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente (IREA, Napoli) e dell'Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale (IMAA, Potenza) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), in collaborazione con il Dipartimento di Protezione Civile (DPC, Roma). I risultati del lavoro, dal titolo "The 21st August 2017 Ischia (Italy) earthquake source model inferred from seismological, GPS and DInSAR measurements", sono stati pubblicati su Geophysical Research Letters."La disponibilità dei dati radar satellitari della costellazione Sentinel-1, del programma europeo Copernicus, e quelli della costellazione COSMO-SkyMed, dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e del Ministero della Difesa", evidenzia Riccardo Lanari, direttore del CNR-IREA, "ha permesso di rilevare un abbassamento del suolo fino a un massimo di 4 cm, conseguente all'evento sismico, in un'area a ridosso di Casamicciola Terme". La faglia, associata all'evento, è localizzata a una piccola profondità nel settore settentrionale dell'isola, alla base del Monte Epomeo."La sua individuazione è stata possibile grazie a un approccio multidisciplinare che ha permesso di integrare dati sismologici e GPS (global positioning system) delle reti INGV con i dati radar satellitari elaborati dal CNR", sottolinea Francesca Bianco, direttrice dell'INGV-OV. "Il terremoto del 21 agosto 2017 è stato il primo evento sismico con effetti distruttivi a Ischia, registrato da reti strumentali moderne". L'isola d'Ischia è un campo vulcanico. Il Monte Epomeo, principale rilievo dell'isola, si è formato a causa del sollevamento di rocce depositate sul fondo di una caldera nella parte centrale dell'isola, grazie alla spinta esercitata da una intrusione magmatica. Le rocce dell'Epomeo sono il prodotto della grande eruzione del Tufo Verde del Monte Epomeo, avvenuta 55.000 anni fa. Negli ultimi diecimila anni, l'isola è stata sede di numerose eruzioni; l'ultima risale al 1302. Oggi è caratterizzata da un'attività fumarolica e idrotermale e da una sismicità sporadica. Prima del 2017, l'ultimo terremoto con effetti catastrofici nell'isola è stato il sisma del 1883, che causò oltre 2300 morti e la distruzione dell'80% del patrimonio edilizio nell'abitato di Casamicciola. Quell'evento fu il primo terremoto che l'appena nato stato Italiano dovette gestire. Tra le vittime, anche i genitori e la sorella di Benedetto Croce che, allora diciassettenne, fu estratto miracolosamente vivo dalle macerie.Questa ricerca, concludono gli autori, mostra il valore della collaborazione tra Enti di ricerca, da sempre promosso dal DPC su temi di protezione civile. CNR e INGV, insieme, hanno studiato il fenomeno, contribuendo alla conoscenza geologica di Ischia. Hanno elaborato un modello esplicativo della dinamica dell'area, fornendo i primi dati strumentali della sismicità di grado moderato a Ischia, mai registrati prima, e calcolando le caratteristiche della sorgente del terremoto del 21 agosto 2017 con parametri quantitativi.

## Agrigento, voragine irrisolta

[Redazione]

Ad Agrigento ormai da settimane, in contrada San Michele, esattamente innanzial supermercato Eurospin, giace una profonda voragine mortale lungo la stradada e versoospedale. Sul posto, tempo addietro, è stato compiuto unsopralluogo congiunto da parte di diversi signori che poi, anziché provvedere arimediare con una colata di cemento e bitume, hanno ritenuto opportuno montareuna transenna, peraltro buia durante l[Buca-Eurospin-300x169]a notte, ritenendocosì di avere adempiuto al proprio compito lautamente pagato ogni fine mese daicittadini contribuenti agrigentini. E forse necessaria una conferenza diservizi? Un progetto? La trafila burocratica e tecnica per accedere a fondicomunitari?accordo quadro, il patto per il sud, la protezione civile,l ufficio di qui e la direzione di là? La voragine mortale attende una colatadi cemento e di bitume, prima del morto. Ad Agrigento la storia, anche recente,non ha insegnato nulla.

**On.Savarino , sulle problematiche afferenti l'erosione della Costa di Eraclea Minoa (Ag).**

[Redazione]

On.Savarino, sulle problematiche afferenti l'erosione della Costa di Eraclea Minoa (Ag). Ancora una volta siamo chiamati a mettere una pezza sugli errori gravissimi commessi in passato. Oggi in IV Commissione abbiamo discusso delle problematiche afferenti l'erosione della Costa di Eraclea Minoa (Ag). E' stato perso un importante finanziamento di 31 Milioni di euro perché il Comune non ha presentato la dovuta istanza. Abbiamo creato un momento di raccordo tra ente locale e assessore regionale, alla presenza, tra l'altro, delle associazioni ambientaliste da anni attivamente impegnate sul territorio. L'Assessore Cordaro in accordo con il Sindaco Borsellino, ha paventato la possibilità di intervenire in via provvisoria, in somma urgenza, con i fondi della protezione civile per la creazione di barriere paramassi; in attesa degli interventi risolutivi per il finanziamento dei quali si potrebbe pensare di attingere alle somme stanziati dal Patto per il Sud. La Commissione che Presiede vigilerà con attenzione sulla questione affinché gli impegni presi oggi diventino prontamente esecutivi. [download-45]

## La festa di San Giuseppe "l' uomo giusto"

[Redazione]

La festa di San Giuseppe uomo giusto Ad Agrigento Unità pastorale San Giuseppe e San Giacomo Santuario di San Giuseppe Confraternita di San Giuseppe Concattedrale di San Domenico, come secondo tradizione, hanno organizzato la settimana, già in corso, dei festeggiamenti in onore di San Giuseppe, Santo Patrono della Chiesa Universale. Tante sono le iniziative religiose e collaterali. Ecco il programma dettagliato:

**Festa San Giuseppe 2018**

**Lunedì 12 marzo** Ore 17.30 Rosario Coroncina a S. Giuseppe Ore 18,00 pellegrinaggio della Comunità Parrocchiale S. Gregorio e Celebrazione Eucaristica: presiede Don Nino Gulli Ore 19,00 Lectio Divina quaresimale Il Chicco di frumento

**Martedì 13 marzo** Ore 17,30 Rosario Coroncina a S. Giuseppe Ore 18.00 pellegrinaggio della Comunità Parrocchiale S. Nicola Fontanelle presiede don Sebastien Kenda

**Mercoledì 14 marzo** Ore 17.30 Rosario Coroncina a S. Giuseppe Ore 18,00 Celebrazione Eucaristica e Unzione degli Infermi Presiede Don Saverio Pititteri

**Giovedì 15 marzo** festa della misericordia dei ragazzi Ore 17,30 Rosario e coroncina a S. Giuseppe Ore 18,00 Celebrazione eucaristica Ore 18.30 Celebrazione della Misericordia di Dio e Prime Confessioni dei ragazzi della catechesi Ore 20.00 condivisione e festa con le famiglie

**Venerdì 16 marzo** Festa dei ragazzi della Città ore 16.00 accoglienza ore 16.30 Giochi ore 18.00 Celebrazione Eucaristica con tutti gli oratori ore 19.00 Festa in piazza Pirandello, spettacolo musicale a cura degli oratori.

**Sabato 17 marzo** festa dei gruppi folk dei bambini ore 10.00: estemporanea di pittura a cura dell'accademia di Belle arti Michelangelo ore 17.00 Sfilata da Porta di Ponte a piazza Pirandello dei gruppi folk

**Bambini:** Fiori del mandorlo Gergent Racalmuto Tammura di Giurgenti Oratorio Don Guanella ore 17,30 Rosario e coroncina a S. Giuseppe ore 18.00 Celebrazione eucaristica con tutti i gruppi folk Ore 19.00 Spettacolo dei gruppi folk in piazza Pirandello e condivisione

**Domenica 18 marzo:** festa e benedizione dei Papà Ore 10.00 Raduno Autoepoca: benedizione e partenzada Piazza Pirandello Ore 11.00 Festa del papà: Celebrazione Eucaristica e benedizione dei Papa. Ore 17.30 Coroncina e Rosario a San Giuseppe Ore 18.00 Celebrazione eucaristica con le Corali: S. Cecilia, Pentagramma a Colori e Coro diocesano. Ore 19.00 Corali insieme in Canto: S. Cecilia, Pentagramma a Colori e Coro diocesano insieme Ore 20.00 Benedizione e condivisione della Tavolata di San Giuseppe allestita nella Chiesa di San Giuseppe.

**Lunedì 19 marzo:** Solennità di S. Giuseppe ore 07.30 Apertura della Chiesa di San Domenico. ore 8.00 Scampanio a Festa delle campane. Ore 9.00 Giro dei Tammura di Giurgenti per la Città Ore 11,00 Pontificale di S. Giuseppe Presiede Mons. Melchiorre Vutera vicario Generale Ore 12.00 Tradizionale distribuzione della Minestra in piazza San Giuseppe, preparata dall'Istituto Nicolò Gallo di Agrigento Ore 17.00 Processione per le vie della città: P.zza Pirandello, Garibaldi, P. Nenni, Sinatra, Pirandello, S. Giuseppe, Bac Bac, Matteotti, S. Girolamo, Botteghele, Madonna degli Angeli, Gioieni, Aldo Moro, Atenea, rientro san Domenico. Estemporanea di pittura a cura dell'Accademia di Belle Arti Michelangelo Banda musicale nuova Banda Realmontina diretta dal Mimmo Vella. Minestra a cura dell'istituto alberghiero Nicolò Gallo di Agrigento. Servizio assistenza sanitaria Croce Rossa Italiana di Agrigento. Servizio di Volontariato protezione Civile AVC Fenice di Agrigento. Mostra fotografica e video su San Giuseppe dentro la Chiesa. [download-46]

## Messa in sicurezza del costone roccioso sul Cortile Adragna, primo sopralluogo del geologo

[Redazione]

Scritto il 13 marzo 2018 alle ore 14:41 da Redazione[xcortile-adragna-200x133]Primo sopralluogo, stamane, del geologo incaricatodall amministrazione comunale di Erice, di valutare lo stato del fenomenofranoso che riguarda un costone della montagna in corrispondenza del cortileAdragna.L incarico è stato affidato al dottore Leotta che si è già recato sul luogo.Dalle prime osservazioni -riferisce la sindaca Daniela Toscano emerge lasostanziale tenuta dell intervento precedente ma comunque è assolutamente necessario mettere in sicurezza il sito.Il geologo dovrà redigere una relazione dettagliata riguardante gli interventinecessari che, dalla prima analisi, riguarderanno la distruzione dei massi chesi sono staccati dalla parete della montagna di Erice. La protezione Civile Regionale conclude la prima cittadina ha già dato lasua disponibilità a realizzare gli interventi necessari per la messa insicurezza risultanti dallo studio geologico.Tweet

## - Narcao, i detenuti puliranno strade e giardini -

[Redazione]

Una convenzione tra il Comune di Narcao e il Tribunale di Cagliari per lo sconto di pene alternative prestando la propria opera in attività sociali, come pulire strade o curare giardini. Il consiglio comunale del centro del Basso Sulcis, in una delle ultime riunioni, ha approvato all'unanimità la proposta presentata dal sindaco Danilo Serra circa la possibilità di scontare pene di piccola entità mettendosi gratuitamente al servizio della comunità. Una proposta che la maggioranza ha subito accolto, così come il resto del consiglio, che ha approvato all'unanimità la stipula della convenzione. L'accordo prevede l'inserimento delle persone segnalate dal Tribunale in cantieri comunali, in servizi per la manutenzione del verde pubblico e delle strutture comunali e persino in attività di Protezione civile o, in base alla professionalità del condannato, a mansioni più specifiche.